

Silvio Ceccato

L'uomo, il maestro, l'artista

di: SIMONE BEDIN (3^A)

<<Non c'è gioia più grande di sentire la propria mente che si espande>>.

Questa è la frase che ci ha fatto conoscere Silvio Ceccato, un uomo, un artista, un filosofo, nato "per caso" a Montecchio Maggiore nel 1914, nella splendida Casa Rossa di famiglia, vissuto tra Montecchio e Milano; "re" della cibernetica, inventore nel 1956 di "Adamo II", la famosa macchina pensante; studioso di giurisprudenza, violoncello e composizione musicale. Scrittore di famosi libri tra i quali: "Un tecnico tra i filosofi", "Come filosofare (vol.1)" e "Come non filosofare (Vol.2)", "la linea e la striscia", "Ingegneria della felicità", "Il linguista inverosimile" e molti



Sopra, Silvio Ceccato affacciato ai Castelli di Montecchio.



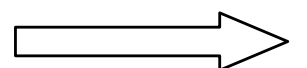
altri. Silvio Ceccato è l'eclettico che ha dato nome al nostro istituto.

In questi mesi, un gruppo di lavoro, formato da ragazzi del nostro istituto, compreso me, ha cominciato un cammino di conoscenza di Silvio Ceccato, che continuerà negli anni. Questo gruppo, grazie a dei cari amici di Silvio Ceccato e grazie a sua nipote Riccarda Silicani Ceccato, ha conosciuto da vicino la figura di Silvio Ceccato, la sua semplicità nell'essere sempre disponibile con tutti, la sua mente, il suo carattere, il suo sapere, il suo buon gusto per le donne e tanti altri pregi.

Venerdì 7 maggio 2010, la nostra scuola, insieme a questo gruppo di lavoro, ha organizzato un convegno per far conoscere agli studenti, agli insegnanti e a tutta la cittadinanza di Montecchio Maggiore, la figura di Silvio Ceccato. Al tavolo dei relatori, abbiamo trovato cinque amici di Silvio, che lo hanno conosciuto in tutti i suoi aspetti: il dott. Pier Luigi Amietta, il dott. Giancarlo Giani, il dott. Nevio Zanni, il dott. Remo Schiavo e il dott. Gastone Zotto.

A rompere il ghiaccio, l'assessore alla cultura Claudio Beschin, che ha ricordato gli incontri con Silvio sulla cibernetica, nelle varie scuole di Montecchio.

Subito dopo il dott. Amietta, ha raccontato la sua collaborazione con Silvio Ceccato, nella stesura del libro "La linea e la striscia", il dott. Giani ha parlato degli incontri e le conferenze che teneva Ceccato



in Biblioteca Civica , il dott. Zanni, ha scritto una commovente lettera indirizzata a Silvio Ceccato che racconta della loro fraterna amicizia, il dott. Schiavo ha raccontato in modo ironico alcuni lati molto simpatici di Silvio. Il convegno è stato animato da un DVD intitolato "Silvio Ceccato - Io e Montecchio" realizzato dagli studenti, che racconta la storia di Silvio Ceccato, dalla sua nascita, ai suoi ultimi giorni di vita, richiamando all'interno del DVD, i suoi genitori e i suoi fratelli.

Il convegno è risultato molto interessante, e finalmente è stato fatto conoscere Silvio Ceccato a noi studenti che non sapevamo chi fosse, agli insegnanti, ma soprattutto alla cittadinanza. I festeggiamenti sono poi proseguiti, l'8 maggio, con l'inaugurazione del nuovo istituto in Via



Sopra. la nuova sede di Via Veneto

Veneto. A tagliare il nastro, la preside Antonella Sperotto, il Sindaco di Montecchio Maggiore Milena Cecchetto, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale prof. Franco Venturella e l'Assessore Provinciale Edilizia Scolastica, dott. Nereo Galvanin.

La festa si è conclusa alle ore 13:00 con l'aperitivo nella Casa Rossa, luogo di cultura in ricordo di Silvio Ceccato.

Ho il dovere di ringraziare personalmente, la prof.ssa Frizzo Rosanna per la magnifica opportunità datami, la Dirigente

Scolastica Antonella Sperotto, il dott. Nevio Zanni e la Sig.a Riccarda Silicani Ceccato, per avermi fatto conoscere così da vicino la figura di Silvio Ceccato, un eclettico che mi sarebbe tanto piaciuto conoscere.

Parola alla Preside...

Carissime studentesse, carissimi studenti, se chiudo gli occhi e ripercorro questo anno di scuola posso dire che è stato intenso, piuttosto faticoso, ma è trascorso assai velocemente! E' iniziato sotto i migliori auspici in quanto una delegazione del nostro Istituto ha partecipato a Roma alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico in Quirinale, è proseguito a ritmo serrato sull'onda delle innovazioni che il Ministero ha introdotto a più riprese, che hanno messo a dura prova la capacità organizzativa del nostro Staff, ma è stato anche un anno di svolta per il nostro Istituto che si arricchisce di nuovi indirizzi di studio e che può contare su una nuova Sede per gli studenti di Via Veneto!

Ricorderemo con emozione questo 2009/2010 anche per altri eventi di grande rilievo: l'intitolazione della Scuola a Silvio Ceccato e le celebrazioni del



La Preside. Prof.ssa Antonella Sperotto

Ventennale di gemellaggio con la Wirtschaftsschule a Passau, che proseguiranno a

fine settembre a Montecchio. Abbiamo costruito molto insieme e non mi riferisco

solo a queste "pietre miliari" ma anche a tutto ciò che di bello e buono potete

dire di avere appreso nei giorni trascorsi a scuola, a come siete riusciti a superare le difficoltà magari con

l'aiuto di qualche prof. o amico, o con uno scambio di vedute in Presidenza.

La mia speranza è che voi possiate

dire di essere cresciuti , anche per coloro che si sono resi conto di non avere dato il massimo per raggiungere i traguardi formativi e che necessiteranno di più tempo per onorare questo impegno.

Auguro a tutti voi di trascorrere vacanze serene, vissute con entusiasmo e

volontà di imparare sempre, anche nelle molteplici occasioni che si

presenteranno al di fuori della scuola.

La vostra preside, Antonella Sperotto

GRAZIE ALBERTO!

di: ALESSIA MASTROTTO (2^B)

Alla prima riunione del giornalino, lunedì 11 ottobre 2009, abbiamo avuto un ospite del tutto straordinario: Alberto Franco.

Alberto è un giornalista che lavora per il "Corriere della Sera" e collabora con il "Corriere dello Sport". Gli abbiamo posto alcune domande per sapere un po' di più su di lui.

Ecco a voi l'intervista.

1) Che lavoro fa?

"Giornalista. Sport soprattutto e recensione libri."

2) Per quale testata giornalistica lavora?

"Corriere della Sera come dipendente e collaboro con il Corriere dello Sport."

3) Perché ha scelto di fare il giornalista?

"Non l'ho scelto, mi è capitato per caso: volendomi mantenere all'università, ho fatto un po' di lavori e poi un mio amico giornalista della "Stampa" di Torino mi ha procurato una collaborazione retribuita al "Resto del Carlino". È stata la mia fortuna, perché sono capitato in un lavoro che dopo 40 anni ancora amo."

4) Da cosa è nata questa passione?

"Dal piacere di leggere, di scrivere e di ascoltare."

5) Ha avuto modo di leggere i nostri giornalini?

"Sì."

6) Che consigli ci può dare per migliorare i nostri giornalini?

"Non do consigli, secondo me sono fatti bene."

7) Che cosa le piace e che cosa non le piace del tuo lavoro?

"Mi piace la scrittura, l'immediatezza di vedere il tuo scritto il giorno dopo, e soprattutto l'adrenalina. Non mi piace l'exasperazione della categoria e del mondo sportivo."

8) Ci consiglia di continuare su questa strada?

"A parte le difficoltà generali dell'occupazione, soprattutto giovanile, sconsiglio questa occupazione, perché in declino, surclassata dalle nuove tecnologie mediatiche, in più mal retribuito e con grande sottoccupazione. È un lavoro bellissimo per poeti e navigatori."

Al primo incontro Alberto ci aveva subito dato delle dritte per scrivere e impostare un buon giornalino.

E' poi sempre stato in contatto con noi, tramite la prof.ssa Diana, incoraggiandoci e dandoci consigli per far crescere il nostro giornalino.

Un grazie sincero da tutta la redazione.

VENT'ANNI DI AMICIZIA CON PASSAU

Abbiamo celebrato a Passau il ventennale del gemellaggio con la Wirtschaftsschule e ci prepariamo ai festeggiamenti del ventennale che si faranno a Montecchio a fine settembre.



I PRIMINI

IL bilancio dei primini all'ITC

di: SARAH GIORDANO e AMBRA BALDO (2^B)

1- Com'è stato il tuo anno scolastico?	4- Come miglioreresti la nostra scuola?
2- Ti sei pentito della scelta di questa scuola?	5- Come descriveresti i prof?
3- Elenca alcuni pregi e alcuni difetti della nostra scuola	6- Perché hai scelto questa scuola?

Alunno A

- 1- Il mio anno scolastico è stato divertente.
- 2- No non mi sono pentito della mia scelta.
- 3- Mi piace non andare a scuola il sabato
- 4- Io cambierei le tapparelle che in molte classi sono rotte, il colore delle pareti e molte sedie che sono rotte.
- 5- In certi momenti pretendono troppo da noi alunni.
- 6- Ho scelto questa scuola per poter essere a casa il sabato.

Alunno B

- 1- Il mio anno scolastico è stato molto divertente e ricco di nuove conoscenze.
- 2- No, non mi sono pentito della scelta della mia scuola.
- 3- Sostenere sette ore alla mattina è molto pesante ma mi piace stare a casa il sabato.
- 4- Cambierei i banchi che sono tutti rovinati.
- 5- Sono dei bravi professori che mettono impegno nel loro lavoro.
- 6- Ho scelto questa scuola per stare a casa il sabato.

Alunno C

- 1- Il mio anno scolastico è stato pieno di nuove emozioni.
- 2- No, non mi sono pentito della scelta.
- 3- Ci sono troppe ore consecutive e quando si arriva alle ultime io e anche i miei compagni non riusciamo più a stare attenti, ma si sta a casa il sabato.
- 4- Penso che aumentando di un po' le merende ci si possa riposare di più per poter affrontare le ultime ore che sono quelle più pesanti.
- 5- Secondo me i professori sono competenti.
- 6- Ho scelto questa scuola per il sabato a casa.

Alunno D

- 1- Il mio anno scolastico è stato molto divertente e sono felice di aver conosciuto molte nuove persone.
- 2- No, non mi sono pentito della mia scelta.
- 3- Ci sono troppe ore unite ma almeno si sta a casa il sabato.
- 4- Per migliorarla consiglio dei professori più competenti.
- 5- Sono disponibili ma alcuni non molto competenti.
- 6- Ho scelto questa scuola perché una volta finiti i cinque anni ho un diploma e posso iniziare a lavorare senza aver bisogno di andare all'università.

I VALORI DEI GIOVANI

di: GIADA PIROCCA (2^C)

Mercoledì 28 aprile 2010 ho avuto il piacere e l'onore di partecipare ad un incontro a Vicenza, con tematiche riguardanti noi giovani. Quest'incontro era organizzato da Confartigianato e a parteciparvi c'erano molti giovani in rappresentanza delle scuole superiori di Vicenza e provincia.

La relatrice si chiama Maria Rita Parsi ed è una scrittrice e docente dell'università di Milano, di 63 anni, con una grinta e una tenacia formidabile. Riusciva a richiamare noi studenti all'attenzione e a farsi rispettare senza nessun problema. L'incontro è iniziato verso le 9:45 e subito è stato presentato lo scopo ed il progetto di tutta Italia, grazie anche ai contributi di MTV, visto che i dati fornitici in seguito sono di sua proprietà. Questa cosa mi è sembrata molto importante e produttiva visto che su di noi è stato detto ormai tutto senza mai interpellarci veramente.

La signora, quindi, cercava di farci interagire con lei lanciandoci delle provocazioni, comunicandoci dei dati a seconda dei quali potevamo alzare o battere le mani se eravamo d'accordo e poi chiedeva di alzare le mani per chi non lo era, così che ognuno di noi potesse esprimere la propria opinione.

Per esempio, la signora Parsi ci ha detto che i ragazzi intervistati da MTV per il 72% decretano al primo posto, nella

scala dei valori a cui tengono di più, la famiglia tradizionale e unita, mentre gli amici sono al secondo posto. Dato assai interessante, visto che nel 2004 le cose erano al contrario. Molti dei ragazzi presenti si sono dichiarati d'accordo con questo dato e personalmente anch'io.

Poi ci sono stati comunicati i valori, quei principi, che riteniamo fondamentali anche se a volte utopistici. Questi erano l'onestà, la fede in sé



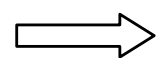
La Prof.ssa Maria Rita Parsi, relatrice del convegno.

stessi, la passione, la lealtà, il mantenimento delle promesse, il lavoro duro per arrivare al successo ma non a discapito degli altri, l'essere felice ed ottimista anche di fronte alle avversità, il creare senza distruggere ed avere il coraggio di esprimere le proprie opinioni. Per ognuna di queste voci c'era una pioggia di applausi più o meno intensi a seconda dell'importanza che le davamo noi.

Ci sono stati comunicati anche i setti peccati che, sempre da

parte dei ragazzi intervistati, non sono assolutamente accettabili; questi erano il razzismo, la disonestà, il bullismo, l'avidità, l'adulterio, l'invidia e la rabbia, ma solo se manifestata con aggressione e distruzione, mentre con indignazione va bene.

Verso la fine dell'incontro, coloro che desideravano salire sul palco, potevano farlo. Essi parlavano dei loro progetti, delle loro paure, e la scrittrice li incoraggiava ripetendo che sì, in questo mondo c'è molto male, ma anche molto bene, invitandoci a non aver paura delle rivoluzioni o dei cambiamenti, ma anzi ci ha invitato a studiare, ad applicarci, perchè chi conosce può scegliere, si possono avere dibattiti con persone che non la pensano come noi e si può così mediare civilmente, senza ricorrere a guerre. Verso la fine dell'incontro siamo finiti a parlare di politica e di schieramenti. E' intervenuto un fanatico che mi ha lasciata di stucco dopo alcune sue dichiarazioni. Costui, infatti, si rifaceva all'antico Impero romano, avrebbe voluto la dittatura e ha addirittura detto sfacciatamente alla signora Parsi che lui l'avrebbe eliminata, per i suoi ideali. Un altro ragazzo ha ribattuto, affermando che dopo sessant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale non potevano esserci persone con questi ideali, ci ha ricordato che infine noi siamo tutti esseri umani ed uguali. La relatrice gli ha dato ragione, approvando e



rimarcando le sue affermazioni. Alcuni ragazzi erano poi per il fascismo, spiegandoci che all'inizio ha fatto molte cose utili come la bonifica delle paludi, la maternità per le donne o le scuole per i bambini e che solo verso la fine si è trasformato in nazismo facendo errori inaccettabili.

A disposizione di questa conferenza c'era un computer dove, noi ragazzi potevamo inviare sms ai quali la signora avrebbe potuto rispondere. Peccato però che il tempo sia

finito in fretta e non ha potuto farlo, infatti abbiamo finito a mezzogiorno e venti circa, mentre dovevamo finire prima di mezzogiorno.

Le difficoltà, secondo me, si sono manifestate in alcune occasioni perché noi ragazzi alzavamo dei cori di proteste verso altri ragazzi che non approvavamo; ma per il resto tutto è filato liscio.

La signora ci ha raccontato che da questi incontri, svolti in tutta l'Italia, è stato tratto un libro: "Ali e Radici", da cui il prossimo

anno si dovrebbe ricavare un film.

Questo incontro a me è piaciuto davvero molto: ho avuto la possibilità di ascoltare ragazzi che la pensavano come me, ma anche di sentirmi in disaccordo con altri e ho potuto conoscere persone nuove. Maria Rita Parsi ha sempre rispettato le nostre idee, anche se a volte era contraria e ci invitava a riflettere. Sono davvero grata alla scuola di questa opportunità.

I PROGRAMMI PER L'ESTATE

di: ILARIA BEDIN (2^C)

Manca poco alla fine della scuola e l'estate 2010 bussa insistentemente alle porte di ogni studente. L'ultimo mese di scuola, quello di maggio è il più faticoso in quanto numerosi compiti e tentativi di recupero di alcune materie impegnano noi studenti per tutto il mese, ma l'idea di tre mesi di vacanza esalta tutti. Ormai tra pochi giorni saremo tutti a casa e c'è chi sta già programmando le proprie vacanze e chi invece preferisce organizzarsi all'ultimo minuto.

C'è chi, il primo mese di vacanza sarà costretto a seguire dei corsi estivi per recuperare il debito o i debiti delle materie insufficienti, e chi invece partirà subito per le vacanze estive.

Spesso e volentieri come prima decisione c'è quella di andare al mare. E' un classico dell'estate, stare sdraiati sotto il sole a leggere qualche rivista, o magari qualche libro che, a causa degli impegni, non si è mai avuto il tempo di leggere.



C'è chi invece parte per l'estero verso luoghi caldi, e chi, come gli stranieri, tornano nella loro terra d'origine e passano la maggior parte dell'estate lì con i loro famigliari.

L'estate ideale per alcune persone, è una crociera con la propria famiglia lungo l'Adriatico o costeggiando le coste della Turchia.

Alcune persone, per qualche strano motivo, sono costrette a restare a casa, e per far passare comunque l'estate in modo piacevole, organizzeranno comitive con gli amici e giornate rilassanti in piscina.

Le serate d'estate saranno diverse. Niente più preoccupazioni per il giorno

dopo, niente più scuola e niente più sveglia alla mattina presto.

E ora non ci resta che contare i giorni. Del resto, chi non gli sta già contando?.

BUONE VACANZE A TUTTI!

La nostra scuola propone:

E anche quest'anno, la nostra scuola si è data da fare per noi ragazzi, e ci propone diversi programmi per l'estate 2010, tra cui:

- Progetto **"English Alive Corso Intensivo di lingua inglese"**. Questo progetto prevede una settimana di studio intensivo della lingua inglese nella nostra scuola con docenti qualificati di madre lingua inglese, con lo scopo di acquisire sicurezza e padronanza della lingua. Le lezioni saranno svolte presumibilmente dal 30 agosto al 3 settembre, prima dell'inizio delle lezioni per 5 giorni intensivi dalle ore 8 alle ore 13. Il prezzo per studente sarà di 175 €. **Per maggiori info, rivolgersi in segreteria.**
- **"Campus estivo 2010"**. La parrocchia di Lonigo, organizza una settimana di vacanza-studio, in una casa all'interno del Villaggio Vacanze Turismo in montagna presso Piani di Luzza (1100 m), vicino a Sappada (Ud), dal 15 al 22 agosto 2010. La giornata di questa vacanza-studio, si svolgerà nel seguente modo: Al mattino dalle 9:00 alle 13:00 si svolgeranno lezioni di recupero, sostegno e approfondimento delle seguenti materie: italiano, storia, matematica, chimica, inglese, francese e tedesco. Il pomeriggio verrà dedicato all'attività sportiva ed escursionistica. E' bene ricordare che ogni aspetto sarà curato direttamente dagli organizzatori, in quanto l'iniziativa non è gestita dal nostro istituto che è esonerato da qualsiasi responsabilità. **Per maggiori info, rivolgersi in segreteria o alla Prof.ssa Annalisa Diana.**
- **Adesione alle attività proposte dalla piscina comunale di Montecchio** con lo sconto del 10% (basta mostrare il libretto scolastico) grazie alla convenzione stipulata con il nostro istituto.

I SALUTI E I RINGRAZIAMENTI DELLA REDAZIONE

Un anno scolastico è passato velocemente, e noi della redazione siamo soddisfatti perchè, nonostante qualche difficoltà, siamo riusciti a portare a termine i nostri impegni. Siamo partiti ad ottobre con uno staff di dodici studenti, poi però, per motivi di studio, alcuni ragazzi si sono ritirati, lasciando comunque un bel ricordo nella nostra redazione, e per questo cogliamo l'occasione per ringraziarli: Alberto Ceola, Norma Avantageggiato, Giada Gambaretto e Ismaele Bruno De Lorenzo (a cui mandiamo un "in bocca al lupo" per l'esame di Stato).

Con questi saluti vogliamo ringraziare le persone importanti per noi: in primis, la prof.ssa Diana, che è stata sempre al nostro fianco, dandoci la spinta giusta per non mollare mai, la ringraziamo per i consigli che ci ha dato, e che speriamo ci darà, per

migliorare numero dopo numero il nostro giornalino, la ringraziamo per la sua umanità, sincerità e schiettezza. Ringraziamo la Dirigente Scolastica, prof.ssa Antonella Sperotto per la sua disponibilità e per i suoi consigli. Ringraziamo tutti quelli che a qualunque titolo ci hanno aiutato. Un riconoscimento al prof. Francesco Chiriaco che ha curato la pubblicazione del nostro giornalino sul sito della scuola. Grazie soprattutto a voi lettori, che avete letto e sostenuto i nostri articoli, dandoci consigli per migliorarlo.

Nella speranza di allargare la nostra famiglia per l'anno prossimo, vi auguriamo una buona estate all'insegna dell'armonia e del divertimento.

LA REDAZIONE



*AUGURIAMO UN IN BOCCA AL
LUPO A TUTTI COLORO CHE IN
QUESTO MESE SARANNO
IMPEGNATI CON GLI ESAMI DI
MATURITA'*

BACHECA

SUDOKU MEDIO

5	3			7				
6			1	9	5			
	9	8					6	
8				6				3
4			8		3			1
7				2				6
	6					2	8	
			4	1	9			5
				8			7	9

*CI VEDIAMO A
SETTEMBRE!*

P.S. : intendiamo aprire una rubrica di
gossip, mandate i vostri sms al
334-9674604 o le vostre e-mail a
vale_patt4e@hotmail.it

REDAZIONE:

Capo Redattore: *Simone Bedin*

Giornalisti: *Baldo Ambra, Bedin Ilaria, Bedin Simone, Bozzetti Michele,
Giordano Sarah, Lovato Valentina, Mastrotto Alessia, Petrella Luca, Prof.ssa
Annalisa Diana.*

E' intervenuta: *Giada Pirocca*

**RINGRAZIAMO IL PROF. GEMO E LA PROF.SSA DALLA VECCHIA PER LA CORREZIONE DI
ALCUNI ARTICOLI.**